CERTING

Certifichiamo
le competenze professionali.

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI RELATIVI A TRANSIZIONE DIGITALE IN CONFORMITÀ ALLA NORMA UNI 11621-7

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 24 febbraio 2026

CERTING

INDICE

PREMESSA1

1 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE2

2 – RIFERIMENTI3

3 - TERMINI E DEFINIZIONI3

4 – REQUISITI DI ACCESSO ALLA CERTIFICAZIONE6

5 – DOMANDA DI CERTIFICAZIONE7

6 – ESAMI DI CERTIFICAZIONE8

6.4 RIPETIZIONE DELL'ESAME13

7 - RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE13

7.1. ISCRIZIONE AL REGISTRO13

7.2 USO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE13

8 – MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE13

9 - RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE14

10 - SEGRETO PROFESSIONALE, RISERVATEZZA E PRIVACY14

11 – SOSPENSIONE E REVOCA15

12 - RICORSI15

13 - RECLAMI15

14 - CONTENZIOSI LEGALI16

PREMESSA

"Transizione Digitale" rappresenta una trasformazione significativa nel modo in cui le aziende operano e producono beni e servizi, anche grazie alla digitalizzazione dei processi e all'integrazione di tecnologie avanzate come l'Internet of Things (IoT), l'intelligenza artificiale, il cloud, la robotica e l'analisi dei dati, nonché a due concetti fondamentali per il dialogo (possibilmente bidirezionale) tra macchinari, impianti e sistemi informativi, cioè:

- interconnessione capillare dei sistemi fisici e digitali;
- integrazione delle informazioni provenienti da macchinari e impianti nei sistemi informativi, finalizzati all'ottimizzazione dei processi nella catena di creazione del valore.

In Italia questi concetti sono stati introdotti nel 2016 dapprima con il "Piano Industria 4.0", poi nel "Piano Impresa 4.0", quindi nel "Piano Transizione 4.0", anche per poter comprendere un numero sempre maggiore di settori di applicazione ed è in continua evoluzione con il progresso delle tecnologie correlate. Un adeguamento del quadro agevolativo che prende in carico le evoluzioni tecnologiche ha visto la luce al termine dell'anno 2025 con efficacia prevista per i tre anni successivi.

Conseguentemente agli stessi Piani Industriali sono state previste Leggi di bilancio per definire le corrispondenti agevolazioni fiscali correlate all'introduzione delle tecnologie "abilitanti", con una leva fiscale in grado di favorire ulteriormente e da subito la Transizione Digitale nei settori industriale, sanitario, agricolo, zootecnico, dei servizi, ecc.

Queste agevolazioni sono condizionate a requisiti soggettivi, contabili, temporali, ma soprattutto ad alcuni requisiti tecnici specifici del paradigma 4.0. In taluni casi previsti dalla legge e in modo volontario in tutti i casi in cui il beneficiario dell'incentivo voglia tutelarsi, la rispondenza ai requisiti deve essere valutata da esperti e attestata a garanzia di effettiva rispondenza dei beni agli stessi requisiti.

Qualora sia prevista questa attestazione dei requisiti tecnici (secondo quanto previsto dalle Leggi di Bilancio o anche su richiesta dell'investitore, in modo che l'esperto si assuma la responsabilità della valutazione tecnica) è previsto che la stessa debba essere formalizzata attraverso due tipi di documenti:

- una perizia (che, a seconda delle Leggi di Bilancio pertinenti, deve essere semplice, asseverata o giurata) firmata da un professionista iscritto al proprio Ordine o Collegio. I professionisti abilitati a firmare le perizie sono: Ingegneri e Periti industriali (per tutti i settori), mentre i dottori agronomi o forestali, gli agrotecnici laureati o periti agrari (limitatamente al settore agricolo);
- attestato di conformità rilasciato da organismi di certificazione/ispezione accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17021, UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

Per le modalità di implementazione e di sviluppo degli investimenti in beni materiali e immate-

riali afferenti alla Transizione Digitale (sia a livello di opportunità di effettuazione, che progettazione, che di realizzazione) e per le attività di attestazione (opportunamente documentate con Analisi Tecniche con valore probatorio) è necessario disporre di figure professionali qualificate e specializzate, quali quelle individuate dalla norma UNI 11621-7 Attività professionali non regolamentate – Profili di ruolo professionale per l'ICT – Parte 7: Profili di ruolo professionale relativi a "Transizione Digitale"

Il presente regolamento è stato sviluppato da Certing con il supporto di esperti che hanno fornito un contributo sia tecnico che metodologico al fine di certificare le competenze professionali dei Profili di ruolo professionale relativi a "Transizione Digitale".

Certing opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del personale". In alcun modo viene negato l'accesso alla certificazione a quei professionisti che dispongano delle competenze e dei requisiti necessari.

Certing non effettua, né direttamente né tramite sub-contrattori, servizi di consulenza ai beneficiari finali del proprio servizio.

1 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Agenzia Certing e i richiedenti la certificazione delle competenze dei profili di ruolo professionale relativi a "Transizione Digitale" come descritti dalla norma UNI 11621-7.

La certificazione può essere rilasciata alle seguenti figure professionali i cui compiti, conoscenze, abilità e competenze sono definite dalla norma UNI 11621-7:

- **Consulente per la Transizione Digitale**

  figura che assiste l'azienda nel processo di decisione e nelle successive fasi di ottimizzazione dell'investimento nell'ambito della Transizione Digitale.

- **Progettista per la Transizione Digitale**

  figura che fornisce la traduzione dei requisiti di business in soluzioni IT end-to-end relativamente all'investimento nell'ambito della Transizione Digitale.

- **Valutatore Transizione Digitale**

  figura che valuta l'effettiva aderenza degli investimenti in beni materiali e immateriali realizzati dalle imprese nell'ambito del Paradigma 4.0, nel rispetto dei requisiti riferibili ai 3 gruppi dell'allegato A e all'allegato B della L. 232/2016.

Nel documento si definiscono le condizioni generali per la certificazione. Le parti convengono, in base alle circostanze ad esse note alla data di richiesta della certificazione, che i termini e le condizioni di seguito previsti risultano accettabili.

2 – RIFERIMENTI

- UNI 11506:2021 Attività professionali non regolamentate. Figure professionali operanti nel settore ICT - Requisiti per la valutazione e certificazione delle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità per i profili professionali ICT basati sul modello e-CF
- UNI 11621-1:2021 Attività professionali non regolamentate - Profili di ruolo professionale per l'ICT – Parte 1: Metodologia per la costruzione di profili di ruolo professionale per l'ICT basati sul sistema e-CF
- UNI 11621-2:2021 Attività professionali non regolamentate - Profili di ruolo professionale per l'ICT – Parte 2: Profili europei di ruolo professionale per l'ICT di seconda generazione
- UNI 11621-7:2024 Attività professionali non regolamentate - Profili di ruolo professionale per l'ICT - Parte 7: Profili di ruolo professionale relativi a "Transizione Digitale"
- UNI EN 16234-1:2020 e-Competence Framework (e-CF) – Framework comune europeo per i professionisti ICT in tutti i settori - Parte 1: Framework (modello di riferimento)
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale"
- UNI/TR 11749:2020 "Tecnologie Abilitanti per Industry 4.0 - Integrazione ed interconnessione: aspetti principali ed esempi"
- RG-01 rev.05 ACCREDIA "Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Validazione e Verifica – Parte Generale"
- RG 01- 02 ACCREDIA "Regolamento per l'accreditamento degli organismi di certificazione di persone"
- LEGGE 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata in G.U. Serie Generale n.301 del 30-12-2025 - Suppl. Ordinario n. 4/L art.1 commi da 427 a 436; Allegato IV (art.1 comma 429); Allegato V (art.1 comma 429).

3 - TERMINI E DEFINIZIONI

Candidato: richiedente che ha soddisfatto i prerequisiti specificati nel presente regolamento (*cfr. punto 4*) che consentano la sua partecipazione al processo di certificazione.

Decision maker: esperto che non ha preso parte all'esame né alla formazione-addestramento

del candidato nei due anni precedenti, che ha la responsabilità di emettere un parere ai fini della delibera per il rilascio o non rilascio della certificazione da parte dell'Organismo di Certificazione.

Esame: processo che misura la competenza di un candidato, con uno o più mezzi quali prove scritte, orali e pratiche.

Esaminatore: esperto che non ha preso parte alla formazione-addestramento del candidato nei due anni precedenti in possesso di pertinenti qualifiche tecniche e personali, competente a condurre un esame e ad assegnare i relativi voti.

Interconnessione: per interconnessione si intende la capacità del bene di:

a) scambiare informazioni con sistemi interni (sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio – anche in remoto - e controllo di altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.);

b) essere identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (per esempio: indirizzo IP)**.**

Integrazione: è uno degli elementi centrali nel paradigma 4.0 attraverso il quale le architetture aziendali (cd. "digital service backbone") possono garantire, tramite l'implementazione di un modello di dati comune ed il supporto di vari protocolli ed interfacce, l'interconnessione trasparente, sicura ed affidabile, dei diversi dispositivi hardware e delle applicazioni software.

L'integrazione della parte "fisica" (beni materiali) dell'impresa con i sistemi informativi impiegati (Integrazione IT/OT) permette di elaborare i dati disponibili provenienti da macchine, dispositivi e sistemi (interni ed esterni), trasformandoli in informazioni e dati interpretati, capaci di migliorare le varie fasi dei processi di creazione del valore.

Tecnologie abilitanti: le tecnologie abilitanti sono un paradigma di Industria 4.0 e sono sintetizzabili in tre ambiti specifici:

a) disponibilità di dati digitali e analitica dei Big Data: l'elaborazione e l'analisi di quantità enormi di dati (Big Data) a costi sempre più bassi (sensoristica a basso costo e Cloud Computing) permette decisioni e previsioni migliori su produzione e consumi basati anche sull'utilizzo di strumenti di virtualizzazione del processo produttivo, prototipazione rapida e intelligenza artificiale;

b) beni strumentali e sistemi di produzione avanzati: nuove possibilità di interazione complessa macchina-macchina e/o uomo-macchina al fine di ottenere una riduzione degli errori, dei tempi e dei costi, nonché un miglioramento della sicurezza e dell'efficienza/efficacia dei processi;

c) connettività spinta: l'intera catena del valore è interconnessa attraverso dispositivi e sensori-

stica intelligente (Internet of Things) utilizzando reti e protocolli di connessione di nuova generazione.

Organismo di Certificazione: organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che consente di dichiarare se i candidati richiedenti la certificazione operano con l'adeguata competenza richiesta da un determinato schema o regolamento tecnico.

Paradigma 4.0: Approccio strategico, associato alla quarta rivoluzione industriale, che si riferisce a una trasformazione digitale su larga scala nelle industrie, caratterizzata dall'uso avanzato di tecnologie come l'Internet delle cose (IoT), l'intelligenza artificiale (IA), la robotica avanzata, la stampa 3D e altre tecnologie abilitanti.

Questa visione mira a creare un ambiente di produzione più intelligente, flessibile ed efficiente, attraverso l'integrazione e l'interconnessione di macchine, sistemi e processi. Ciò permette una maggiore automazione, monitoraggio in tempo reale e una maggiore capacità di adattamento alle esigenze del mercato, una nuova era della catena di creazione del valore che sfrutta le tecnologie digitali avanzate per migliorare la produttività e l'efficienza nei vari settori d'impresa. I pilastri del paradigma 4.0 sono:

- importanza di dati ed informazioni come nuova risorsa produttiva;
- interconnessione di tutti i fattori produttivi e di diverse tecnologie;
- integrazione dell'impresa con sistemi di fornitura e canali di distribuzione;
- rivisitazione dei modelli di business e degli approcci al mercato attraverso il contributo di interconnessione, integrazione e importanza dei dati.

I benefici potenziali del paradigma 4.0 sono:

- capacità di modellare l'offerta sulla domanda individuale attraverso la mass customization (personalizzazione di massa) dei prodotti;
- capacità di variare la modalità di produzione coerentemente con le variazioni di domanda o di tipologia di prodotto, in una logica di modularità e ri-configurabilità continua;
- maggiore sicurezza per i lavoratori;
- ottimizzazione dei consumi delle risorse energetiche e non energetiche, riduzione di sfridi, scarti e rifiuti (produzioni a difettosità zero), maggiori possibilità di riciclo/riutilizzo di materiali e materie prime secondarie.

Transizione digitale: La transizione digitale, anche nota come digitalizzazione, si riferisce al processo attraverso il quale le organizzazioni e le imprese adottano e integrano tecnologie digitali nelle loro attività, processi e modelli di business. Questo processo comporta una trasformazione significativa nella gestione e nell'utilizzo delle informazioni, sfruttando le tecnologie digitali per migliorare l'efficienza, l'innovazione, la produttività e la qualità dei servizi. Questo pro-

cesso di trasformazione dei processi è, basato sull'integrazione di tecnologie abilitanti, connettività spinta, interazione uomo-macchina, intelligenza artificiale, utilizzo di sistemi in cloud e connotato da un intenso utilizzo di dati per predire gli eventi, pianificare le azioni e assumere le decisioni più opportune e tempestive.

Valutazione: processo che valuta il soddisfacimento dei requisiti dello schema da parte di uno o più esaminatori.

4 – REQUISITI DI ACCESSO ALLA CERTIFICAZIONE

Per essere ammesso all'esame di certificazione il candidato deve documentare i seguenti requisiti minimi.

Requisiti relativi all'apprendimento formale (per tutti i tre profili di ruolo)

Il titolo di studio minimo previsto deve corrispondere al livello 4 dell'EQF (diploma di scuola secondaria di secondo grado), corrispondente al livello e-1 della Dimensione 3 (livelli di capacità delle e-Competence) della UNI EN 16234-1. Il livello EQF del titolo di studio deve essere valutato in coerenza ai requisiti richiesti dalla norma UNI 11621-7 e deve quindi essere riferibile alle specifiche conoscenze e competenze[1].

Requisiti relativi all'apprendimento non formale (per tutti i tre profili di ruolo)

Almeno 8 ore di formazione negli ultimi 24 mesi, comprovati da rilascio di attestato di partecipazione.

In alternativa, sono ritenuti elementi comprovanti l'apprendimento non formale:

- l'evidenza di partecipazione a comitati normativi o gruppi di lavoro associativi che si occupano dei temi riguardanti la norma UNI 11621-7;
- la partecipazione come docente o relatore ad almeno un evento nel corso degli ultimi 12 mesi, con un minimo di quattro ore di docenza o relazioni.

Requisiti relativi all'apprendimento informale (per tutti i tre profili di ruolo)

Almeno 4 anni di esperienza comprovata.

Per i profili di ruolo professionale relativi all'introduzione e allo sviluppo del paradigma 4.0 nelle aziende, l'esperienza deve includere almeno 20 progetti di consulenza o progettazione, riguardanti almeno 5 diverse tecnologie/applicazioni.

[1] A puro titolo di esempio un diploma conseguito presso il Liceo Classico o Linguistico non consente un livello EQF 4 per le conoscenze e competenze richieste dalla norma UNI 11621-7, mentre un diploma conseguito presso l'Istituto tecnico indirizzo informatica e telecomunicazioni soddisfa il requisito.

Per il profilo di ruolo professionale “Valutatore Transizione Digitale” l’esperienza deve includere:

- almeno 4 diverse tecnologie tra quelle indicate nella prima sezione dell’allegato A della L. 232/2016 (Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti);
- almeno 2 tecnologie tra quelle indicate nella seconda e terza sezione dell’allegato A della L. 232/2016 (Sistemi per l’assicurazione della qualità e della sostenibilità o Dispositivi per l’interazione uomo macchina e per il miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»);
- almeno 1 tecnologia tra quelle indicate nell’allegato B della L. 232/2016 (anche collegato ad un bene materiale, ma come bene nuovo)

5 – DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

Può fare domanda di certificazione il professionista che sia in possesso di tutti i requisiti di cui al punto precedente per lo specifico profilo richiesto. Il candidato che intende sostenere l’esame per ottenere la certificazione deve inoltrare richiesta tramite l’apposita piattaforma web dell’agenzia Certing, inserendo le informazioni richieste e allegando la seguente documentazione:

- copia documento d’identità
- copia del codice fiscale
- Curriculum Vitae (datato e firmato)
- evidenze documentali a dimostrazione del possesso dei requisiti richiesti al punto 4 “Requisiti di accesso alla certificazione”

Al ricevimento della richiesta, Certing ne verifica la congruità con i requisiti di accesso e, se del caso, richiede al candidato l’integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, Certing procederà ad una nuova verifica e comunicherà al candidato l’esito che, in caso positivo e dopo il pagamento della tariffa prevista, permetterà di iscriversi ad una sessione d’esame.

La richiesta di certificazione, compilata nell’apposita piattaforma web, formalizza contrattualmente il rapporto tra Certing e il candidato richiedente costituendo un contratto legalmente valido.

Tale contratto prevede:

- per il candidato:
  - l’adesione allo schema di certificazione accettando il presente regolamento;
  - il possesso dei requisiti di accesso;

- il pagamento del servizio.

- per l'Agenzia:
  - il libero accesso a tutti i candidati richiedenti, senza alcuna discriminazione di carattere finanziario o altre condizioni indebite;
  - la verifica formale dei requisiti;
  - lo svolgimento degli esami (prova scritta, e prova orale);
  - la verifica del Decision Maker;
  - il rilascio del certificato, in caso di esito positivo dell'esame;
  - l'iscrizione nel registro dei professionisti certificati.

Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione, dettagliate al paragrafo 8 del presente documento.

6 – ESAMI DI CERTIFICAZIONE

L'esame ha lo scopo di verificare le conoscenze, abilità e competenze da parte del candidato così come definite, per ciascun profilo professionale oggetto di valutazione, dai punti 4 (*Compiti e attività specifiche della figura professionale*) e 5 (*Conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità associate all'attività professionale*) dalla norma UNI 11621-7.

Macro-aree di conoscenze e competenze comuni a tutti i profili:

- tecnologie abilitanti
- processi industriali (es. gestione delle forniture; produzione; collaudi ed ispezioni; gestione della qualità; logistica; assistenza post vendita)
- principali sistemi informativi aziendali (quali MES manufacturing execution system; MRP material resource planning; PLM production Life Management; QMS quality management system; CRM customer relationship management)
- sistemi di gestione della convergenza del mondo OT ed IT
- interconnessioni dei sistemi cyberfisici (IoT Internet of Things)
- requisiti di interconnessione e integrazione logistica come richiesti dalla legislazione italiana in vigore ai fini dell'accesso a incentivi
- approfondita conoscenza della norma UNI/TR 11749:2020, della UNI/PdR 91:2020 e della UNI/PdR 171:2024.
- requisiti di sicurezza, salute e igiene del lavoro
- capacità di analizzare la documentazione tecnica di progetto, analisi tecnica e fun-

zionale

Aree di competenza per il profilo "Consulente per la Transizione Digitale":

- capacità di tradurre i requisiti dell'utente in specifiche funzionali, in particolar modo utilizzando le tecnologie abilitanti proprie della Transizione Digitale.
- Capacità di identificare e schematizzare i processi da comunicare al team di sviluppo.
- Capacità di verificare la corrispondenza dell'implementazione con il progetto e con i requisiti richiesti.
- Capacità di valutare i rischi di cambiamento nella continuità del business e per la sicurezza delle informazioni.
- Capacità di valutare la sostenibilità del progetto.

Aree di competenza per il profilo "Progettista per la Transizione Digitale":

- Capacità di tradurre i requisiti dell'utente in specifiche funzionali, in particolar modo utilizzando le tecnologie abilitanti proprie della Transizione Digitale.
- Capacità di definire l'architettura del sistema ed i processi di integrazione dell'impianto con il sistema aziendale.
- Competenza progettuali;
- Capacità di identificare e schematizzare i processi da comunicare al team di sviluppo.
- Capacità di produrre ed aggiornare la documentazione di analisi tecnica e/o funzionale.
- Capacità di eseguire o controllare il collaudo.

Aree di competenza per il profilo "Valutatore Transizione Digitale":

- Capacità di analizzare i dati relativi al processo in esame al fine di verificare se il sistema in valutazione consente un effettivo scambio di dati utili;
- Capacità di applicare gli standard, le best practice e i requisiti legali rilevanti, al fine di valutare se la soluzione in valutazione risulti conforme e non introduca rischi per la sicurezza degli utilizzatori, in particolare nel caso di macchine utensili, macchine operatrici, macchine che controllano cicli in pressione o con alte temperature.
- Capacità di giudizio e flessibilità al fine di condurre la verifica attraverso un confronto aperto e corretto con gli interlocutori.
- Capacità di applicare tecniche di monitoraggio e collaudo al fine di esaminare il funzionamento del sistema nel suo utilizzo più vicino alla realtà

- Capacità di comporre, documentare e classificare i processi fondamentali e le procedure al fine di includere detti processi nella propria relazione di conformità
- Capacità di comprendere il contesto giuridico e normativo per integrarlo nelle esigenze di business al fine di applicare le norme in relazione allo specifico contesto senza forzature.
- Capacità di condurre gli audit per la gestione del rischio e la sua minimizzazione al fine di una corretta esecuzione della valutazione
- Capacità di creare e gestire un piano di test al fine di individuare una procedura che possa essere replicabile e produca risultati ripetibili
- Capacità di documentare e registrare le attività, i problemi e le relative attività di risoluzione al fine di documentare le attività di audit per consentire che le stesse permettano di ricostruire a posteriori cosa sia stato valutato, i criteri di valutazione, le considerazioni che hanno condotto (o meno) al giudizio di conformità.
- Capacità di eseguire e valutare i test confrontandoli con le specifiche di prodotto al fine di seguire i test pianificati e formulare il giudizio di conformità
- Capacità di generare una relazione sostenibile con il cliente al fine di trasmettere al cliente i risultati dell'attività di valutazione, anche se negativi
- Capacità di interpretare le specifiche del prodotto / servizio al fine di valutare se le specifiche risultano conformi ai requisiti oggetto di valutazione
- Capacità di interrogare efficacemente gli utenti per stabilire i sintomi al fine di una consistente gestione del processo di valutazione

6.1 Modalità di svolgimento

Gli esami si svolgono da remoto utilizzando lo specifico applicativo per "web conference" indicato da Certing e saranno erogati sulla piattaforma in cloud dell'organismo di valutazione stesso. Alle sessioni di esame potranno essere presenti, anche senza preavviso, osservatori dell'Ente di Accreditamento. Il calendario delle prove d'esame sarà visibile sul sito dell'agenzia Certing e, in ogni, caso, comunicato ai candidati in regola con l'iscrizione.

Alle prove d'esame ci si può iscrivere fino a cinque giorni prima dell'esame a condizione che vi siano ancora posti disponibili. Una volta iscritti, sarà possibile cancellarsi, solo per gravi e comprovati motivi, entro tre giorni dalla data di esame prevista. La mancata presenza alla prova d'esame verrà annoverata come esito negativo della prova stessa.

All'esame si accede tramite identificazione per mezzo di documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia, che dovrà essere esibito dal candidato.

L'esame è costituito da due prove, prova scritta, prova orale, che saranno somministrate nella successione indicata.

Durante lo svolgimento delle prove d'esame il candidato non potrà consultare documentazio-

ne, né potrà usare telefoni cellulari, o scambiare informazioni con terzi (in presenza o da remoto). Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di annullamento dell'esame.

Per effettuare gli esami il candidato dovrà avere in dotazione un PC personale corredato di microfono; uscita audio; monitor con webcam frontale; connessione a internet stabile e una seconda webcam (ammessa anche quella del cellulare) posizionata in maniera tale da fornire una visuale ortogonale a quella della prima webcam e in grado di visualizzare il candidato, la postazione di lavoro e il primo monitor.

Durante lo svolgimento dell'esame il candidato dovrà attivare la webcam frontale, il microfono, l'audio, e condividere con l'organismo di valutazione il desktop del computer utilizzato; eventualmente, su richiesta, dovrà attivare anche la seconda webcam posizionata come precedentemente indicato in modo da permettere la supervisione continua del candidato da parte dell'esaminatore e/o del sorvegliante.

La stabilità della connessione internet è interamente onere del candidato, e una sua eventuale indisponibilità continua o temporanea comporta l'automatica immediata conclusione dell'esame con esito negativo. L'Agenzia si riserva di contattare preventivamente il candidato per verificare la fattibilità tecnica (audio e video) delle prove a distanza.

6.1.1 Gestione delle criticità tecniche durante le prove d'esame

L'erogazione dell'esame in modalità da remoto introduce alcuni aspetti di rischio di seguito richiamati, con le indicazioni operative per la loro gestione:

a) interruzione temporanea dei servizi in cloud che consentono la conduzione e l'erogazione dell'esame (ad es.: indisponibilità anche temporanea della piattaforma in cloud di erogazione dell'esame, oppure indisponibilità anche temporanea del sistema di web conference adottato e che permette la sorveglianza e la video registrazione delle attività d'esame, oppure indisponibilità anche temporanea del servizio attinente alla erogazione dei test a risposta multipla di cui alla prova scritta);

b) caduta della connessione ad Internet per indisponibilità del servizio fornito dal provider utilizzato dal candidato e/o dall'Agenzia

La gestione di tali criticità, nel seguito illustrata, è animata da criteri volti alla massima valorizzazione del lavoro del candidato e, al contempo, a fornire le più ampie garanzie di trasparenza, equilibrio e obiettività circa il corretto svolgimento dell'esame stesso.

L'interruzione, anche temporanea, di uno dei servizi illustrati ai precedenti punti a) e b), sarà affrontata nel modo descritto di seguito: nel caso di accadimento della criticità nel corso della prova scritta i candidati saranno contattati telefonicamente sui recapiti forniti dai candidati stessi nella fase di prenotazione all'esame, qualora il servizio di Web Conference non dovesse essere più disponibile.

I candidati, seguendo le istruzioni, dovranno tentare di riconnettersi ai servizi interrotti ad intervalli di quindici (15) minuti e per un tempo massimo di sessanta (60) minuti.

Nel caso di ripristino delle condizioni d'esame (ripristino della totalità dei servizi illustrati ai punti a) e b) precedenti) nel citato tempo massimo di sessanta minuti, la prova in corso verrà annullata (quanto svolto dal candidato non sarà più disponibile né considerato ai fini della valutazione) e tale prova verrà nuovamente erogata mediante un differente set di domande fornite al candidato e con nuovamente il medesimo tempo a disposizione.

Qualora, invece, l'indisponibilità anche di uno solo dei servizi illustrati ai punti a) e b) precedenti dovesse perdurare oltre il tempo massimo indicato di sessanta minuti, la prova in corso verrà annullata (quanto svolto dal candidato non sarà più disponibile né considerato ai fini della valutazione) e l'intero esame verrà rinviato a data da definirsi.

Nel caso, invece di ripristino di tutti i servizi illustrati al punto precedente, la prova potrà riprendere e l'orario di conclusione subirà una traslazione in avanti pari al tempo dell'interruzione intercorsa (al massimo 10 minuti)

In tutti i casi descritti, l'eventualità di aggiornamento a data da definirsi sarà a titolo non oneroso per il candidato.

6.2 Prova scritta

La prova scritta si svolge da remoto su piattaforma in cloud dell'organismo di valutazione e sotto la sua diretta sorveglianza.
La prova scritta consiste in:

- 30 domande a risposta chiusa: per ogni domanda vengono proposte almeno 4 risposte delle quali 1 sola è corretta; Le domande proposte sono estratte, in modalità automatica e casuale, da un database di domande pari almeno al doppio delle domande del test;

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 45 minuti.
Il punteggio massimo ottenibile dalla prova è 30/30 considerando 1 punto per ogni risposta esatta;
Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere corrispondente a 22/30.

6.3 Prova orale

Anche la prova orale avviene da remoto utilizzando lo specifico applicativo per "web conference" indicato da Certing.

La prova verte su un colloquio individuale con l'esaminatore che porrà al candidato almeno 3 domande riguardanti tematiche rappresentative delle diverse aree di competenza e durante il quale verrà discusso anche l'esito delle prove scritta e pratica.

Il tempo minimo per lo svolgimento della prova è di 30 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile è di 10/10.

La prova si ritiene superata se il punteggio finale ottenuto è uguale o superiore a 7/10.

6.4 Ripetizione dell'esame

Il candidato che non dovesse superare le prove scritta e/o orale potrà ripeterla/e per non più di tre volte, in una delle sessioni successive, effettuando il pagamento della sola tariffa di ripetizione esame. La prova scritta, se superata con esito positivo, mantiene la validità per un periodo massimo di 12 mesi, trascorso tale termine la richiesta di certificazione si riterrà scaduta e il candidato, se interessato, dovrà aprire una nuova richiesta di certificazione.

7 - RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Sulla base del parere espresso dall'organismo di valutazione, il Decision Maker delibera in merito al rilascio della certificazione. L'esito della delibera viene notificata al candidato.

7.1. Iscrizione al registro

Il rilascio della certificazione consente l'iscrizione nel registro Certing dei professionisti certificati e nel registro Accredia se previsto.

L'iscrizione al registro consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

7.2 Uso del certificato e del marchio di certificazione

Dopo aver ricevuto la notifica, l'iscritto potrà utilizzare il marchio Certing e la qualifica ottenuta. Il certificato ed il marchio possono essere utilizzati unicamente per promuovere la qualifica professionale per lo specifico profilo certificato nelle forme previste dal "Regolamento per l'uso del marchio CERTING".

8 – MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato ottenuto ha una validità di cinque anni ed è vincolato al pagamento annuale delle quote previste per il mantenimento e alla sorveglianza periodica da parte di Certing come da tabella:

ANNO	0	1	2	3	4	5
Fase	certificazione	sorveglianza	sorveglianza	sorveglianza	sorveglianza	rinnovo
Modalità di valutazione	Documentale + prove d'esame	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale + prova (scritta)

In particolare, per il mantenimento annuale, il professionista certificato deve inoltrare autodichiarazione:

- di aver svolto o gestito, nel corso dell'anno, attività significative coerenti con il profilo certificato;
- l'assenza -o la corretta gestione- di eventuali reclami ricevuti da parte di clienti in merito allo svolgimento dell'incarico;
- l'assenza di contenziosi legali in corso, relativi all'attività certificata;
- aver partecipato, nel corso dell'anno, ad attività di aggiornamento (corsi di formazione, convegni, docenze, relazioni, gruppi di lavoro normativo o tecnico) finalizzata al mantenimento delle competenze specifiche per il/i profilo/i certificato/i per almeno 8 ore ed allegando le relative evidenze documentali a dimostrazione di quanto dichiarato.

A seguito della valutazione effettuata da Certing in merito alla completezza e congruità della documentazione ricevuta, nonché alla modalità di gestione di eventuali reclami, l'attività di sorveglianza può avere come esito:

- il mantenimento della certificazione per la successiva annualità;
- la sospensione della certificazione con richiesta di rimozione delle condizioni che hanno provocato tale sospensione;
- il ritiro della certificazione per mancato soddisfacimento dei requisiti di mantenimento.

9 - RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il candidato che intende rinnovare la certificazione, nel corso dell'ultimo anno di validità, e comunque prima della data di scadenza del certificato posseduto, dovrà fare richiesta di rinnovo e:

- inviare le autodichiarazioni richieste per il mantenimento di cui al punto precedente;
- allegare copia aggiornata del proprio CV da cui si evinca l'attività svolta negli ultimi 5 anni;
- pagare la quota di "Rinnovo certificazione" come da tariffario in vigore.

Certing si assicura, anche richiedendo opportune integrazioni documentali, che siano mantenute le competenze definite dalla norma UNI 11621-7 per la specifica figura professionale certificata.

10 - SEGRETO PROFESSIONALE, RISERVATEZZA E PRIVACY

Salvo obblighi legali, Certing manterrà il più stretto riserbo sulle informazioni raccolte nel corso delle attività svolte da tutto il personale coinvolto nel processo di certificazione, compreso il personale esterno che opera per conto di Certing (valutatori, organismo di valutazione, deci-

sion maker).

I dati verranno trattati in ottemperanza alle norme di cui al Regolamento UE 679 del 2016.

Non sarà consentita la divulgazione a terzi senza consenso scritto dell'altra parte.

11 – SOSPENSIONE E REVOCA

In caso di gravi reclami o irregolarità rispetto a quanto contenuto nel presente regolamento, l'Agenzia Certing potrà procedere alla sospensione della certificazione rilasciata. Dopo la comunicazione della sospensione, verrà concesso un tempo determinato per provvedere alla risoluzione delle cause che hanno generato la sospensione. In detto periodo, il professionista non potrà utilizzare né il Certificato né il Marchio.

Qualora non si provveda alla gestione soddisfacente ed alla eliminazione della causa di sospensione, Certing procederà alla revoca del certificato (dandone comunicazione ad Accredia). A seguito di revoca, il professionista certificato sarà tenuto ad eliminare ogni riferimento alla certificazione Certing sulla documentazione utilizzata nello svolgimento della propria attività.

La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Certificazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo. A seguito della revoca, Certing provvederà a cancellare il nominativo del professionista dal registro dei professionisti certificati, sia sul proprio sito che sul sito di Accredia.

12 - RICORSI

Ogni ricorso contro decisioni avverse deve essere presentato, esclusivamente in forma scritta, al Comitato di Controllo, istituito presso l'Agenzia Certing, entro 30 giorni dalla data di notifica della decisione. Il ricorso deve contenere informazioni relativamente alle generalità dell'iscritto ricorrente, agli estremi della domanda di certificazione e alle motivazioni del ricorso.

Il ricorso viene esaminato dal Comitato di Controllo entro 3 mesi dalla data di ricevimento, rendendone partecipe il gruppo di valutazione.

A conclusione dell'esame del ricorso, il Comitato di Controllo riferisce al Direttore della Certificazione che ne dà comunicazione al ricorrente.

13 - RECLAMI

Chiunque può sporgere reclamo non solo per le decisioni di certificazione, o per il trattamento subito nella gestione della propria richiesta, ma anche per le anomalie riscontrate nei professionisti certificati. Nella home page dell'agenzia sono descritte le modalità e i riferimenti ai moduli da utilizzare per inoltrare il reclamo.

14 - CONTENZIOSI LEGALI

Per eventuali controversie nascenti dall'esecuzione del presente contratto si stabilisce fin d'ora la competenza nel Foro di Roma. Le parti congiuntamente stabiliscono di esperire preliminarmente un tentativo di mediazione presso un Organismo accreditato presso il Ministero della Giustizia, con sede in Roma.